

Qui da noi le leggi sociali, e ultimamente alcune veramente buone furono approvate dal Parlamento, non hanno nè avranno un vero valore, fino a che non vi sarà nè cittadini maggiore attività di propaganda, e maggior sentimento de' propri doveri sociali.

Ciascuno, a norma delle proprie facoltà intellettuali e fisiche, deve avere il suo incarico e deve essere pronto ad adempirlo; quel cittadino, che potendo, si sottrae ad ogni azione per il pubblico vantaggio, e si contenta di dichiarare che è inutile far bene perchè le cose van male, nè possono mutare, o si limita a compassionare i mali pubblici, le sofferenze private, senza apportarvi rimedio, è un cattivo cittadino.

E' necessario che il giovanetto impari presto a conoscere i suoi doveri: a questo scopo dev' essere indirizzata l'educazione de' maestri e de' genitori e degli amici; è necessario che ogni giovane impari che la sua vita deve avere due scopi principali: da una parte la scelta della professione, che dev' essere il suo dovere verso la famiglia e se stesso, dall'altra il pensiero del benessere altrui; un uomo non può chiamarsi buon cittadino se non considera i doveri verso se stesso, verso la famiglia e verso la società, la quale non è una semplice astrazione, perchè non può vivere fuori de' cittadini e senza la loro cooperazione.

(Continua).

Prof. ALBERTO OLIVIERI.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Crediamo utile portare a conoscenza di quella parte del pubblico che v'è più specialmente interessata una deliberazione recentemente assunta dalla Congregazione di Carità.

E' noto come questa amministri l'Opera Pia S. Spirito che ha per iscopo anche i sussidii baliatici « pei poveri infanti rimasti orfani di madre o con questa incapace di allattarli ed i genitori privi di mezzi per pagare essi stessi una nutrice. »

E i sussidii erano in antico distribuiti secondo le disposizioni delle tavole di fondazione e in misura corrispondente alla necessità dei beneficiati.

Ma accadde che gradatamente, per la eccessiva compiacenza dei sanitari ed anche pel facile inganno in tale materia nel momento della visita; i sussidii di S. Spirito venivano assegnati a quante donne si presentassero munite di un certificato medico che ne constatasse la deficienza lattea; certificato soventi rilasciato a donne, di condizione povera bensì, ma floride, prosperose e ben disposte per la nutrizione dei bambini; donde ne derivò necessariamente una eccedenza di spesa assai notevole sulla somma disponibile ed un assegno mensile alle beneficate affatto irrisorio: L. 2 mensili, che avrebbero ora dovute essere ridotte a proporzione anche minore, data l'affluenza delle domande in base all'abbondante rilascio di certificati sanitari.

La Congregazione di Carità in adunanza delli 31 dicembre v. s. deliberava pertanto:

1° che d'ora innanzi, in omaggio al prescritto dell'art. 2 dello statuto, sia limitata la distribuzione dei sussidii agli infanti orfani di madre o con questa assolutamente incapace ad allattarli;

2° che i sussidii a corrispondersi siano elevati nella misura da cinque a dieci lire mensili;

3° che sia limitata al solo medico primario dell'Ospedale, od a chi lo sostituisce, il rilascio dei certificati per la distribuzione dei sussidii baliatici; quali certificati dovranno sempre constatare la *incapacità assoluta* della madre ad allattare l'infante.

Tale deliberazione della Congregazione venne portata a conoscenza dei signori sanitari della città a mezzo di apposita lettera circolare.

LA RIFORMA GIUDIZIARIA

Gli ultimi telegrammi dalla capitale danno come notizia certa che il Ministero è deciso a concentrare i suoi sforzi affinché sia condotta in porto la riforma giudiziaria e questa sia prontamente discussa dai due rami del Parlamento. Se la riforma è quale la si annuncia, e cioè l'applicazione più abbondante del principio di accentramento e l'adozione del giudice unico per una maggiore competenza civile e penale, è, oltrechè una diminuzione della maggiore garanzia che per le parti contendenti e per gli imputati offrono i giudizi collegiali, una rovina per gli avvocati e procuratori non solo, ma per i capoluoghi di Circondario in genere.

Ad ogni modo noi vorremmo che il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e del Collegio dei procuratori assumessero, con la possibile sollecitudine, le migliori informazioni sulle intenzioni del Ministero, affinché, prima della discussione parlamentare, possano ad opera degli enti interessati rendersi manifeste al rappresentante politico del Collegio l'approvazione o le proteste consequenziali all'esame del progetto.

L'Albero di Natale ALL'ASILO INFANTILE

La festa di domenica è riuscita quale la facevano prevedere la nota filantropia dei cittadini acquesi e l'interessamento che vi avevano posto le gentili signore Visitatrici, la Direzione e tutto il Corpo insegnante dell'Istituto. L'Albero di Natale ha steso i suoi rami benefici carichi di doni per centinaia e centinaia di bambini che con parola modesta ma altrettanto eloquente hanno detta tutta la loro riconoscenza ai generosi benefattori.

Hanno presenziato alla festa S. E. il senatore Saracco direttore capo, che con gentile pensiero volle per questo anticipare il suo ritorno da Roma; il Cav. Negozi Sotto Prefetto colla sua Signora, il Cav. Giuseppe Aragone Presidente del Tribunale, il pro-Sindaco Cav. Garbarino, l'Avv. Cav. Guglieri

Assessore Comunale e altre notabilità cittadine e molte, moltissime, splendide Signore che rappresentavano tutta la migliore società acquese.

Il programma si svolse rapidamente per non tediare il pubblico gentile e fu eseguito in modo inappuntabile per merito speciale delle signore maestre e del Cav. Vigoni che sedendo al piano forte, accompagnò quei cari folletti nelle loro evoluzioni in modo superiore ad ogni elogio.

Ed ecco il programma:

1. Marcia di schieramento.
2. Canto e ginnastica.
3. Marcia per ritornare al posto.
4. Dialogo (Piana Lina e Filipello Mario).
5. L'Albero di Natale - Pastorale del M° Vigoni.
6. Marcia.
7. La Befana - Canto
8. Ringraziamento, per la bambina Fanny Baccalario.
9. Distribuzione di fiori, dolci, giocattoli.

Inutile dirlo che l'ultimo numero fu il più gradito per tutti: quanti bimbi felici! e quante madri sorridenti della loro gioia! Ho visto anche S. E. Saracco guardare con occhio sereno quelle future speranze d'Italia, associandosi proprio col cuore alla loro festa; e qualche lagrima furtiva, lagrima di contentezza, ho visto luccicare sopra visi abbronzati dal sole.

Non so, ma da queste feste pare quasi si ritorni più buoni e più inteso si fa l'amore pel prossimo.

E noi plaudiamo all'idea gentile delle signore Visitatrici e vorremmo che queste dolci tradizioni fossero rievocate soventi a beneficio dei poveri e ad esempio per tutti: i nostri bambini non possono serbarne che un grato ricordo.

Corte d'Assisie di Alessandria

RUOLO delle CAUSE da spedirsi nella prossima sessione della Corte d'Assisie di Alessandria.

21 gennaio - *Duino Candido* - (incendio).

22-23 id. *Risigallo Teresa* - (infanticidio).

24-25 id. *Negro Antonio* - (omicidio).

28-29 id. *Montecucco Carlo* - (omicidio).

30-31 id. *Mazzucco Giuseppe* - (omicidio).

1° Febbraio - *Calcagno Giuseppe e Carlo* - (falsa testimonianza e calunnia).

4 id. *Scaglione Giuseppe* - (atti di libidine e mancato omicidio).

NOTIZIE VARIE

Un disegno di legge pei maestri elementari

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il ministro Nasi presenterà un disegno di legge per regolare la nomina e la conferma dei maestri elementari.

Proporrà che il periodo di prova si limiti a tre anni, dopo i quali la conferma si intende a vita. I motivi di

licenziamento saranno definiti più nettamente di quanto non faccia ora la legge Casati. Il pagamento degli stipendi (poichè nel 1901 circa 350 Comuni non ne pagarono) ai maestri, sarà regolato da disposizioni più severe. Il ministro cercherà infine di dare ai direttori didattici la figura giuridica non contemplata dalla legge Casati.

Abusi e irregolarità nelle amministrazioni comunali

Il ministero degli interni ha diramato una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sugli inconvenienti che si verificano per il fatto che le amministrazioni comunali fanno troppo sovente ricorso a espedienti che tolgono la dovuta fedeltà ai bilanci, e che ad altro non tendono se non che a trarre in inganno le autorità e a preparare sorprese e disavanzi.

La circolare conclude invitando i prefetti a vigilare rigorosamente affine di eliminare gli abusi, le irregolarità e gli inconvenienti deplorati.

Conversione di rendita

Il ministro del Tesoro on. Di Broglio studia il sistema più facile per convertire la rendita al portatore in rendita nominativa e viceversa. Pare che prevalga il concetto di seguire il sistema in uso in Inghilterra.

SOCIETA' ESERCENTI E COMMERCIANTI

La Società degli Esercenti e Commercianti era adunata domenica 5 corr. in Assemblea generale per la nomina dei membri della direzione scadente.

Prima di addivene alla votazione il Presidente, interprete di giuste proposte pervenute da molti soci, espose quanto segue:

« La nostra associazione compie in quest'anno il suo venticinquesimo anno di vita.

« Per quanto tutte le amministrazioni passate si siano adoperate a tutt' uomo per raggiungere lo scopo per cui essa era stata istituita, pur nullameno atteso l'apatia che regna sovrana in paese, non si raggiunse l'ideale voluto.

« Trattandosi però di un'istituzione che, volere o non volere, col tempo deve primeggiare e diventare forte, grande e rispettata, occorre fare nuovo appello a tutti i commercianti a qualunque ramo di commercio essi appartengano.

« Per agevolare la riuscita la Direzione a mio nome propone di dare un fraterno banchetto in luogo e giorno che l'Assemblea stabilirà a suo tempo; propone anche l'amnistia senza sorta di tassa ai soci scaduti portando la quota a centesimi 50 mensili. »

Posto in votazione all'Assemblea quanto sopra, veniva il tutto dalla stessa ad unanimità approvato con un'aggiunta che appositamente Commissione si porti da tutti gli Esercenti e Commercianti per fare inscrivere i non iscritti.

La Direzione, convinta che trattandosi di un'associazione che con poche monete può essere di grande utilità a tutti i commercianti, fa fermo assegnamento che troverà nel ceto commerciale